

<b>Mittente</b>	Tasso Torquato	<b>Destinatario</b>	Gonzaga Ferrante
<b>Data</b>	24/7/1587	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Mantova	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Mando a Vostra Eccellenza il Floridante, poema di mio padre		
<b>Contenuto</b>	Torquato Tasso manda a Ferrante Gonzaga, principe di Molfetta, il 'Floridante', poema scritto da suo padre [Bernardo Tasso] durante la vecchiaia, quando era al servizio di "questo Serenissimo principe" [di Mantova, Guglielmo Gonzaga] e gli assicura che, leggendolo, vi troverà nominati il padre [Cesare Gonzaga] e altri parenti, ma non sé stesso. Per questo motivo spiega di averlo voluto lodare con "sì picciol dono", inviato senza rilegatura perché fosse uno dei primi a riceverlo. Manda i suoi saluti alla moglie del destinatario [Vittoria Doria di Melfi] e augura loro una specifica felicità. [Nel ms. Falconieri la lettera è datata 14 luglio 1587].		
<b>Fonte</b>	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 14r. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 865, III, pp. 233-234.		
<b>Compilatore</b>	Fantacci Michela		